



2 dicembre 2017

## *L'essere umano oltre l'uomo: il Cyborg*

Alessandro Vato, Istituto Italiano di Tecnologia, Center for Neurosciences  
and Cognitive Systems, Genova-Rovereto

**ISTRUZIONI:** Ogni gruppo di lavoro elabori una riflessione in risposta al problema proposto. Le risposte saranno illustrate in Aula dal portavoce del gruppo in 15 minuti.

### PROBLEM SOLVING

We define "human enhancement" as any "modification aimed at improving individual human performance and brought about by science-based or technology-based interventions in the human body" – (Parlamento Europeo, STOA, *Human Enhancement Study*, 2009)

A posthuman is a hypothetical future being whose basic capacities so radically exceed those of present humans as to be no longer unambiguously human by our current standards. – (World Transhumanist Association, *The transhumanist FAQ*, 2005)

Per i credenti una cosa è certa: considerata in sé stessa, l'attività umana individuale e collettiva, ossia quell'ingente sforzo col quale gli uomini nel corso dei secoli cercano di migliorare le proprie condizioni di vita, corrisponde alle intenzioni di Dio. – (*Gaudium et spes*, n. 34 [1965])

Immaginate che il vostro gruppo di discussione sia, in realtà, una commissione ufficiale convocata da un importante organismo internazionale, formata da esperti in vari settori delle scienze della natura e di scienze umane, con il compito di elaborare i criteri e i principi guida **antropologici** che dovrebbero fungere da fondamento alla regolamentazione circa l'uso di congegni tecnologici applicati al corpo umano. Il compito affidato a questa commissione deve tenere presente quanti più aspetti possibili della questione, inclusi quelli relativi alle ricadute sociali, all'equità sociale, all'attenzione alle future generazioni, etc.

Ora, considerando le tre brevi citazioni qui sopra, riflettendo su quanto ascoltato nel seminario e ponendolo in dialogo con le proprie esperienze personali e professionali, cercate di fornire una risposta alle due domande seguenti:

☞ Indicate uno o più criteri o principi guida, formulati in maniera snella e chiara, che possano permettere di distinguere quegli interventi che possono essere intesi come **miglioramento** dell'**umano** (vale a dire, che siano avanzamenti compatibili con lo status di "humanum") da quegli interventi che si configurerebbero di più come **superamento** dell'umano (vale a dire, che esulerebbero, in qualche modo, dallo status di "humanum").

☞ Segnalate poi, quali sono, secondo voi, i pregi, ma anche i limiti, della proposta fatta dal vostro gruppo.

